

LODOVICA
CIMA



Colibrini

il viaggio segreto
del piccolo
Uomo NERO



GIUNTI





Lodovica Cima



Il viaggio segreto del piccolo UomoNERO

Illustrazioni di Martina Naldi

GIUNTI

Giunti Editore è socio di IBBY Italia

IBBY
ITALIA

Leggere per crescere liberi

Sostieni anche tu IBBY Italia, i libri per ragazzi, la lettura e il diritto a diventare lettori.

www.ibbyitalia.it

Progetto grafico di collana: Clara Battello

Testo: Lodovica Cima

Copertina e illustrazioni: Martina Naldi

Impaginazione: Clara Battello e Sara Storari

Redazione: Veronica Fantini

Pubblicato in accordo con Grandi & Associati, Milano

www.giunti.it

© 2021 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G. B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809961555

Prima edizione digitale: maggio 2021



PRO.DIGI GIUNTI
FESTINA LENTE

Nel paese degli UominiNeri ci sono UominiNeri davvero cattivi e altri meno cattivi, anzi, quasi buoni, perché non riescono a essere cattivi come si deve. Io sono uno di quelli, vado a scuola tutti i giorni e ho brutti voti nelle materie malvagie. I miei genitori sono arrabbiati: mi vorrebbero molto più cattivo.



Un giorno, per punizione, mi chiudono fuori dal Nero, sì, proprio fuori dal castello del Buio Nero.

Così mi ritrovo in mezzo a un prato illuminato, accecato da tutta quella luce, faccio due passi e *puff*, cado in un buco nero.





Precipito giù e finisco sotto un letto.
Proprio in quel momento sento una
voce piccola:

– L'UomoNero, l'UomoNero... E chi sarà
mai quest'UomoNero?

– Chi mi ha chiamato? – chiedo a quella
voce piccola. – Sono io un UomoNero!
Chiamami pure Nero... E tu chi sei?

– Be', io sono un bambino in punizione,
me l'avevano detto che saresti arrivato.





E poi mi dice: – Però adesso che ti vedo, non mi sembri tanto spaventoso.

– Come no?!? Essere spaventoso è il mio mestiere. O, almeno, lo diventerà quando sarò grande.

– Ah, ecco. Allora tu sei un piccolo UomoNero, devi ancora imparare a fare il cattivo...

– Be', sì. In effetti... – mormoro.



– Allora abbiamo qualcosa in comune.
Anch'io sono piccolo, e non vedo l'ora
di essere grande, per poter fare tutto
quello che voglio.

– Sembra interessante. Ma come ti
chiami? E quanti anni hai? Cioè, quanto
ti manca per essere grande?

– Io sono Giorgio, ho sette anni e, da
quello che ho capito, ne devo aspettare
almeno altri undici
per essere grande
e fare quello
che voglio.

